



COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 02/09/2010

N. 211

OGGETTO: ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI- INDIRIZZI SULL'UTILIZZO DELLE GRADUATORIE DI CONCORSO.

L'anno Duemiladieci, addì due del mese di Settembre, alle ore 15:00 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

		PRESENTE	ASSENTE
1.	VACCAREZZA GIULIANO - Sindaco	X	
2.	CAVERI MAURO - Vice Sindaco	X	
3.	ARMANINO MAURO - Assessore	X	
4.	BOGGIANO MASSIMO - Assessore	X	
5.	DASSO LORENZO - Assessore	X	
6.	IMPARATO CARMINE - Assessore		X
7.	MANCA RAFFAELE - Assessore	X	
8.	STEFANI GUIDO - Assessore	X	
	T O T A L E	7	1

Partecipa il Segretario Generale Avv. CONCETTA ORLANDO.

Il Sig. Giuliano Vaccarezza, nella Sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza, constatata la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a trattare le pratiche elencate nell'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE



Su relazione dell'Assessore all'organizzazione e risorse umane Mauro Caveri ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

PREMESSO:

- Le Organizzazioni Sindacali Provinciali del Comparto Regioni ed Autonomie Locali, hanno chiesto con nota prot. n. 28898 in data 30/08/2010 di utilizzare la graduatoria esistente ed in corso di validità, formata in seguito all'espletamento di un concorso per categoria C, profilo professionale "Istruttore Amministrativo", da adibirsi all'Area Finanziaria, Ufficio Ragioneria, per la copertura di un posto di categoria C, profilo professionale "Istruttore Amministrativo", nell'Area Amministrativa Ufficio Personale, e di annullare gli atti del concorso già bandito.

Si rendono necessari alcuni approfondimenti interpretativi, con particolare riguardo ai precedenti giurisprudenziali in materia.

Si riportano una serie di massime contenenti un orientamento giurisprudenziale che può ritenersi consolidato nella direzione di non ritenere sussistente l'obbligo di utilizzo delle graduatorie esistenti, ma anzi considerandola un'ipotesi eccezionale, da motivare adeguatamente, rispetto alla regola, di derivazione costituzionale, dell'accesso al pubblico impiego mediante concorso.

In particolare T.A.R. Lecce Puglia sez. II , 11 febbraio 2010, n. 542

Il ricorso allo scorrimento della graduatoria costituisce una mera facoltà dell'Amministrazione, che è libera di procedervi ove lo ritenga opportuno ma che, in nessun caso, può prefigurare in capo ad essa un obbligo di utilizzazione tenuto conto che l'art. 97 Cost., all'ultimo comma, prescrive la regola del concorso per l'accesso ai pubblici impieghi, imponendo alle Amministrazioni di avvalersi di questo strumento al fine di assicurare, con le prove d'esame, la selezione dei più meritevoli e di garantire, mediante l'anonimato, l'imparzialità della scelta. Pertanto, dovendosi accordare preminente rilievo alla cennata regola costituzionale, non abbisogna di motivazione la scelta di bandire il concorso ma è, piuttosto, l'esercizio della facoltà di utilizzare la graduatoria che richiede che siano indicate le ragioni di opportunità che ne sono alla base.

T.A.R. Catania Sicilia sez. II, 29 dicembre 2009, n. 2263:

In forza del principio generale evincibile dall'art. 97 Cost., u.c., Cost., l'istituto dell'utilizzazione di una graduatoria per la copertura dei posti successivamente resisi disponibili presenta carattere eccezionale rispetto alla regola secondo cui i posti devono essere coperti, previo apposito concorso, dai vincitori della



procedura, con la conseguenza che tale utilizzazione non è obbligatoria per l'amministrazione, ma è puramente facoltativa, costituendo il frutto di valutazioni discrezionali in vista dell'interesse pubblico realizzabile nella singola fattispecie.

Cassazione civile sez. lav. 16 dicembre 2009, n. 26362

L' utilizzazione di una graduatoria per la copertura di posti resisi successivamente vacanti (cioè dopo la chiusura delle operazioni concorsuali con l'approvazione della graduatoria) ha carattere eccezionale rispetto alla comune regola per cui i posti devono essere coperti - previo apposito concorso- dai vincitori della procedura; pertanto, può trovare applicazione quando sussistono alcuni presupposti (validità della graduatoria, e preventiva verifica della pubblica amministrazione, dei carichi di lavoro e della determinazione della dotazione organica), ma non è obbligatorio per l'amministrazione, neanche quando ne ricorrano i presupposti, trattandosi di una scelta facoltativa e relativa all'esercizio della discrezionalità sull'attuazione dell'interesse pubblico realizzabile nella singola fattispecie.

Consiglio Stato sez. V, 19 novembre 2009, n. 7243

In forza del principio generale evincibile dall'art. 97 cost., ultimo comma, è lo scorrimento delle graduatorie che deve essere congruamente motivato in quanto l'istituto dell'utilizzazione di una graduatoria per la copertura dei posti successivamente resisi disponibili ha pur sempre carattere eccezionale rispetto alla regola secondo cui i posti devono essere coperti, previo apposito concorso, dai vincitori della procedura, con la conseguenza che tale utilizzazione non è obbligatoria per l'Amministrazione, ma è puramente facoltativa, costituendo il frutto di valutazioni discrezionali in vista dell'interesse pubblico realizzabile nella singola fattispecie.

T.A.R. Roma Lazio sez. III, 22 ottobre 2009, n. 10271

Il così detto scorrimento della graduatoria si presenta come una facoltà eccezionale e non un obbligo dell'amministrazione, frutto di una valutazione discrezionale che, attenendo al merito dell'azione amministrativa, si sottrae al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salva la sussistenza di macroscopici vizi di eccesso di potere per arbitrarietà, irrazionalità, irragionevolezza e travisamento dei fatti e fermo restando la necessità di una congrua e puntuale motivazione in ordine alla scelta di non utilizzare la graduatoria degli idonei ma di indire una nuova procedura concorsuale.

T.A.R. Pescara Abruzzo sez. I, 09 febbraio 2008, n. 86

Il Comune, per la copertura di posti resisi disponibili dopo la pubblicazione della graduatoria di un concorso pubblico, può legittimamente indire un nuovo concorso pubblico e non utilizzare la graduatoria ancora efficace di un pregresso concorso, attinente alla stessa qualifica e figura professionale, potendo l'Amministrazione,

effettuare in merito una scelta autonoma, non essendo obbligata a servirsi della graduatoria ancora efficace.



Analoghi principi anche in T.A.R. Palermo Sicilia sez. II, 21 ottobre 2009, n. 1692; T.A.R. Napoli Campania sez. VII, 07 maggio 2008, n. 3495; T.A.R. Napoli Campania sez. V, 27 marzo 2008, n. 1604; Consiglio Stato sez. VI, 29 novembre 2006, n. 6985 e molte altre.

Sostiene invece obbligo di utilizzo della graduatoria solo per incarichi temporanei T.A.R. Lecce Puglia sez. II, 04 settembre 2009, n. 2082.

Nel senso invece dell'obbligo di motivare la scelta in ordine al mancato utilizzo della graduatoria:

T.A.R. Bari Puglia sez. III, 29 settembre 2009,; n. 2156: La presenza, di una norma che sancisce l'ultrattività della validità della graduatorie implica una valutazione del pubblico interesse operata « a monte » dal legislatore che in qualche misura circoscrive la latitudine della discrezionalità esercitabile nel caso concreto in sede di adozione del singolo provvedimento, imponendo all'amministrazione di motivare le scelte assunte quanto più si discostino da quei parametri.

Analogamente in sede di pronuncia ex art. 700 c.p.c. Tribunale Bari sez. lav. del 24 maggio 2007: *In tema di concorsi pubblici e graduatorie, è illegittimo il ricorso ad una nuova procedura concorsuale per la copertura di un posto resosi vacante a seguito di un precedente concorso, qualora la graduatoria di quest'ultimo sia ancora efficace e l'amministrazione voglia coprire quel posto. Infatti, l'istituto della mobilità interna è prioritario al reclutamento concorsuale salvo deroghe di legge o del bando di concorso soprattutto in presenza di domande dei dipendenti interessati all'attivazione della mobilità. In ogni caso, l'amministrazione ha il dovere di motivare (e provare in giudizio) il ricorso alla procedura concorsuale sulla base delle esigenze di servizio insorte.*

Alla luce dei precedenti giurisprudenziali esaminati, questo organo intende formulare nei confronti dei dirigenti, opportuni indirizzi in merito all'utilizzo di eventuali graduatorie esistenti, nonché assumere le conseguenti determinazioni con riferimento alla richiesta delle organizzazioni sindacali in data 30 agosto 2010.

Ricordato che le assunzioni devono essere oggetto di previsione nel programma triennale di cui all'articolo 91 del Decreto Legislativo n. 267/2000, all'art. 39 della Legge n. 449/1997 e all'art. 6 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni.



Considerato altresì che in seguito alle modifiche dell'articolo 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001, l'indizione del concorso deve essere preceduta non solo dalla comunicazione di cui all'articolo 34 del medesimo Decreto al fine di attivare eventuali mobilità obbligatorie di personale in disponibilità da altri enti, ma anche da procedure di mobilità volontaria, previa pubblicizzazione dei criteri di scelta.

Considerato che gli indirizzi prevalenti della giurisprudenza sono nel senso dell'utilizzazione del pubblico concorso per l'accesso al pubblico impiego, fatto precedere, come da normativa sopravvenuta, da procedure di mobilità e ritenuto che non sussista obbligo di utilizzare le graduatorie esistenti, se non per contratti a tempo determinato, o qualora il contenuto delle mansioni cui il lavoratore deve essere adibito non siano specialistiche, tali da richiedere un accertamento attraverso opportune procedure concorsuali.

Preso atto che da un lato la dotazione organica costituisce un elenco di posti distinti per categorie professionali, a prescindere dalla concreta adibizione ad un servizio e che l'assegnazione delle risorse umane costituisce un aspetto del piano esecutivo di gestione o strumento analogo, attraverso cui, annualmente, si assegnano le risorse umane e strumentali ai dirigenti assieme agli obiettivi da perseguire.

Rilevato tuttavia, che nell'assegnazione delle risorse umane ai vari uffici, per un principio di efficienza organizzativa, si dovrà tenere conto delle competenze possedute, in modo che le stesse siano funzionali al migliore espletamento del servizio.

Ritenuto di fornire indirizzi ai Dirigenti.

Rilevato che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Segretario Direttore Generale dott.ssa Concetta Orlando.

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente dell'Area Amministrativa dott. Lorella Cella in ordine alla sola regolarità tecnica in data 02/09/2010.

All'unanimità dei voti, palesemente espressi

DELIBERA



- 1) Di stabilire che per l'attuazione del programma delle assunzioni i Dirigenti devono procedere di norma mediante pubblico concorso, fatto precedere dalle procedure di mobilità obbligatoria e volontaria come previste dal decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2) Di dare atto che è possibile utilizzare eventuali graduatorie esistenti in corso di validità per contratti a tempo determinato;
- 3) Di stabilire che l'eventuale utilizzo di graduatorie esistenti dovrà essere preceduto da atto di autorizzazione della Giunta Comunale, che motivi in ordine alla sussistenza di ragioni di pubblico interesse in merito all'utilizzo della graduatoria esistente a scapito dell'indizione di un pubblico concorso;
- 4) Di stabilire di non utilizzare la graduatoria in corso di validità, risultante dal concorso per la copertura di posti presso l'Area Finanziaria, Ufficio Ragioneria, ritenuta non utilizzabile per la coperture di posti diversi presso l'Area Amministrativa, in ossequio al principio generale dell'accesso ai pubblici impieghi mediante concorso, e con riferimento alle ulteriori seguenti argomentazioni: il posto che si va coprire presso l'Ufficio Personale, in seguito a riduzione delle risorse umane assegnate al medesimo Ufficio che sono passate da 4 (un dipendente di categoria D e 3 dipendenti di categoria C) a due, richiede una professionalità e competenze specifiche e immediatamente disponibili, in materia di rapporto di lavoro pubblico da accertare mediante procedura concorsuale, mentre la selezione svolta in seguito al concorso in precedenza espletato per l'Area Ragioneria ha avuto come materie d'esame centrali quelle attinenti all'ordinamento finanziario e ai tributi, senza alcun riferimento alle materie del pubblico impiego e della gestione del rapporto di lavoro pubblico, e quindi non è tale da garantire, nell'immediatezza, le specifiche competenze necessarie all'Ufficio Personale;
- 5) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Segretario Direttore Generale dott.ssa Concetta Orlando, la quale ha curato l'istruttoria. Di dare atto che incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), è l'Ufficio Personale;
- 6) di disporre la comunicazione della presente deliberazione alle Organizzazioni Sindacali Provinciali del Comparto Regioni ed Autonomie Locali e alle Rappresentanze Sindacali Unitarie.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Vaccarezza)



Il Segretario Generale
(C. Orlando)



Affissa copia all'Albo Pretorio di questo Comune in data 08 SET. 2010 e contestualmente pubblicata sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Messo Comunale



La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(C. Orlando)